

NOVENA DI NATALE 2010

“VIENI SIGNORE GESU’!”

21 DICEMBRE: Gesù è la nostra gioia!

CANTO DI INIZIO

CEL. Nel nome del Padre...

TUTTI: Amen.

CEL. Il Signore Gesù sia con tutti voi.

TUTTI: E con il tuo Spirito.

CEL.: Far nascere Gesù nel nostro cuore significa lasciare posto alla serenità, alla gioia, alla pace. O Signore, aiutaci a farti posto, e ad essere portatori di gioia e pace. Per Cristo nostro Signore.

TUTTI: Amen.

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno

beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome!».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Storia: La mamma di Gesù

L'arcangelo Gabriele non stava più nelle piume. Il Signore del Cielo e della Terra gli aveva affidato un compito di fiducia e responsabilità enormi. L'incarico più importante mai esistito dalla Creazione in poi: trovare una madre per il Messia, il Figlio di Dio, Dio stesso fatto uomo sulla terra. Una missione davvero delicata, ma Gabriele non era preoccupato. Tutte le donne della terra (ed erano tante) sarebbero state onorate di diventare la mamma del Messia. Quindi tutto si sarebbe risolto in un rapido voiletto di qualche ora.

Fece un largo giro di ispezione e si fermò su una villa magnifica circondata da un grande parco. Accanto ad una fresca fontana, una signora bella ed elegante scherzava con un gruppo di amici simpatici, abbronzati e sorridenti. Gabriele pensò: "La mamma giusta e il posto giusto per il Figlio di Dio!". Si presentò alla signora e le parlò a colpo sicuro: "Vuoi essere la madre del Messia?".

La signora lo guardò con aria frivola: "Scherzi? Siamo tutti in partenza per una crociera che farà il giro del mondo, figurati se mi metto a pensare a un bambino...".

Gabriele riprese il volo brontolando: "Sì, forse è meglio una mamma meno ricca, più pratica...".

Sorvolò un grande centro di uffici e in uno di questi scorse una donna efficiente e sicura alle prese con un voluminoso fascicolo. "Questa sarà una madre fantastica..." pensò il buon Gabriele che si fermò in bilico sulla scrivania e le fece senza tanti preamboli la sua proposta. La risposta però gli arruffò tutte le penne delle ali: "Un bambino? Adesso? Ma tu sei matto! Hai idea di quante società ho messo insieme per dare la scalata alla Borsa? Sto arrivando al top, capisci? Non posso certo fermarmi ora. Per un bambino, poi...!".

Gabriele replicò timidamente: "Ma è il Messia...". "E allora?" rispose la donna in modo distaccato.

Gabriele riprese il volo ma il suo ottimismo era svanito. "Forse devo cercare una donna che abbia già dei bambini... sarà più facile" pensava un po' preoccupato. Volò e volò, in lungo e in largo, finché trovò una donna indaffarata e sempre di corsa, ma felice, con tre bambini vivaci e giocherelloni.

"Mamma, Alberto ha ingoiato la mia biglia!". "Mamma, Lucia ha strappato il mio libro di storie!". "Mamma, ho fame, ho sete, sono stanco e non so cosa fare!". L'angelo Gabriele fu costretto a urlare per farsi sentire dalla signora e fece la sua proposta. La donna lo guardò con aria stralunata e poi sbottò: "Un altro bambino? Ma come farei? Questi tre mi divorano viva! Non vedo l'ora che siano cresciuti!".

Gabriele riprese il suo volo. Volò e volò, in lungo e in largo, a nord e a sud. Per mesi, per anni. Un giorno, in un paesino minuscolo, aggrappato ad una collina di Galilea, trovò una ragazza giovane giovane, forse quindicenne, che mentre lavorava cantava e pregava, povera, libera e felice.

Gabriele si disse: "E' lei!". E si buttò in picchiata con l'angelico cuore che batteva all' impazzata.

La fanciulla si chiamava Maria. L'angelo entrò in casa e le disse:

"Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia".

A queste parole Maria rimase sconvolta e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: "Non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e gli metterai nome Gesù. Egli sarà grande: Dio, l'Onnipotente, lo chiamerà suo Figlio; il Signore lo farà re, lo porrà sul trono di Davide, suo padre, ed egli regnerà per sempre sul popolo d'Israele. Il suo regno non finirà mai".

Allora Maria disse all'angelo: "Come è possibile questo, dal momento che io non ho marito?".

L'angelo rispose: "Lo Spirito Santo verrà su di te, l'Onnipotente Dio, come una nube, ti avvolgerà. Per questo il bambino che avrai sarà santo, Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, alla sua età aspetta un figlio. Tutti pensavano che non potesse avere bambini, eppure è già al sesto mese. Nulla è impossibile a Dio!". Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore. Dio faccia con me come tu hai detto". Poi l'angelo la lasciò.

Intenzioni di preghiera

Preghiamo insieme e diciamo : **Vieni, Signore Gesù!**

1. Vieni Gesù, tu che porti la gioia e riempi di stupore....
2. Vieni in noi e rendici capaci di portarti ai fratelli come ha fatto Maria
3. Per tutti coloro che si sentono smarriti, perché il Signore sia per loro una luce nella notte, preghiamo

Padre nostro

Benedizione finale

CANTO FINALE

